

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA
n.2 del 29 marzo 2018**

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

MELO

FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger.

Fasi fenologiche	Scale	
	Fleckinger	BBCH
gemme in riposo invernale	A	00
rigonfiamento gemme	B	01
apertura delle gemme (punte verdi)	C	07
orecchiette di topo	C3	10

	Rigonfiamento gemme BBCH 01 - Fleckinger B
	Punte verdi BBCH 07 - Fleckinger C
	Orecchiette di topo BBCH 10 - Fleckinger C3

VARIETÀ	AREA C (MEDIA PIANURA)	AREA D (BASSA PIANURA)
Gala	C3	C-C3
Gold Rush	C	C
Topaz	C	C
Granny Smith	C3	C-C3
Pinova	C	B-C
Fuji	-	B-C
Fujion	C3	-

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, cancri rameali

Parassiti: antonomo, tentredine, cocciniglia S. Josè, cydia (*Cydia molesta*), eulia (*Argyrotaenia pulchellana*).

Fitoplasmosi: scopazzi del melo (Apple proliferation).

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Ticchiolatura

Tutte le varietà monitorate, in ogni area di coltivazione, si trovano in una fase fenologica recettiva all'infezione del parassita. In relazione all'accrescimento fogliare, alla marcata instabilità prevista fino a sabato ed alle simulazioni del Modello RIMpro che prevede un rischio d'infezione di livello medio-grave (per approfondimenti: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/>) si consiglia di effettuare, anche sulle varietà Ticchiolatura resistenti, un trattamento con:

polisolfuro di calcio, entro 250-300 gradi/ora dall'inizio dell'evento infettante. In caso le bagnature si protraggano per più giorni, sulle varietà sensibili alla ticchiolatura, si consiglia un successivo intervento con lo stesso principio attivo.

L'applicazione di polisolfuro di calcio deve essere distanziata di almeno 15 giorni da un trattamento con Oli minerali.

A chi avesse effettuato un trattamento con oli minerali in tale intervallo di tempo si consiglia di effettuare una copertura con **sali di rame*** prima del prossimo evento piovoso e di ripristinarla in relazione alla dilavabilità del prodotto utilizzato.

Cancri rameali

Si raccomanda di asportare dal frutteto il materiale vegetale colpito.

Parassiti:

Antonomo/ cocciniglia S. Josè

Proseguire nel monitoraggio di questo insetto utilizzando la tecnica del "frappage" ovvero effettuando delle battiture sulle branche e contando il numero di insetti caduti.

Superata la soglia (20-40 individui per 100 battiture) si consiglia di intervenire con: **Piretro**.

Tentredine

Non sono state rilevate catture di questo insetto. Monitorare la presenza, in particolare negli appezzamenti storicamente colpiti, per programmare eventuali interventi in post fioritura.

Cydia (*Cydia molesta*)

Si continuano a rilevare catture di bassa entità. Non sono necessari interventi specifici

Eulia (*Argyrotaenia pulchellana*)

Questo lepidottero sta volando nelle aree della media e bassa pianura. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici

Fitoplasmosi: scopazzi del melo (*Apple proliferation*).

Eventuali interventi a base di piretro, effettuati in questa fase contro l'antonomo, sono efficaci anche nei confronti delle psille vettrici del fitoplasma.

ALTRE INFORMAZIONI

Mezzi biotecnologici

- Coloro che intendono utilizzare la confusione sessuale per il controllo di *Cydia molesta* e/o *Argyrotaenia pulchellana* (*Eulia*) devono posizionare gli erogatori *quanto prima possibile*.

Impollinazione entomofila

- Per garantire una buona impollinazione è buona pratica posizionare in frutteto 5-6 alveari/ha quando il 20% dei fiori centrali è aperto

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

* Si ricorda che è possibile utilizzare un massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi questo quantitativo.